

IV Domenica di Avvento

Rito del Lucernario

L'Azione liturgica (celebrazione dei Vespri o dell'Eucaristia) inizia con la processione d'ingresso, opportunamente accompagnata da un canto o da un brano d'organo. Le luci possono essere poche o soffuse. Uno dei ministri che procede verso l'altare porta una candela accesa.

Giunto alla sede, il presidente si rivolge ai fedeli con segno di croce ed il consueto saluto. Guida quindi l'assemblea per il lucernario con una monizione ogni volta diversa, che scandisce il progredire del tempo d'Avvento (vedi sotto), alternandosi con un altro ministro, un lettore o un altro fedele.

Presidente:

Fratelli e sorelle, di Domenica in Domenica la luce della Parola del Signore ci rischiara e ci guida verso il suo Natale.

Viviamo insieme questa ultima tappa del nostro cammino di avvento.

Lettore:

Accendiamo oggi quarta candela, quella dell'INCONTRO.

Il Signore è ormai vicino.

Lo vogliamo accogliere. Lo vogliamo incontrare.

Canto e accensione del cero.

Presidente:

Stillate dall'alto, o cieli, la vostra rugiada
e dalle nubi scenda a noi il Giusto;
si apra la terra e germogli il Salvatore (Is 45,8)
Con Maria, Signore, anche noi vogliamo uscire
per testimoniare la tua presenza.

Un ministrante o il presidente si avvicina con una candela alla corona di avvento, posta non sull'altare ma in un luogo a parte, e accende il quarto cero. Nel frattempo, si esegue un canto adatto, si accendono le luci dell'aula e si procede poi nel modo consueto, con l'atto penitenziale per l'Eucaristia, oppure con l'Inno se si celebrano i Vespri.